



ESERCITAZIONE LUNGA: INTEGRAZIONI ALLE INFORMAZIONI GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI UN EDIFICIO ADIBITO A CENTRO SOCIALE RICREATIVO PER UN PARCO URBANO

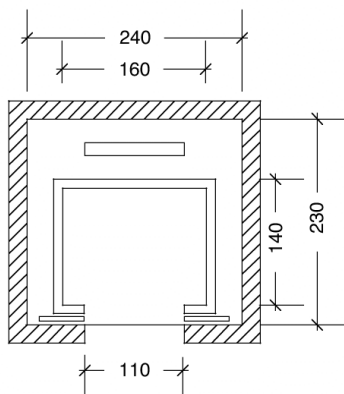
1. La sala polivalente dalla dimensione di 60 mq dovrà essere dotata di uno spazio di deposito, la cui dimensione è commisurata al possibile arredo mobile che lo spazio potrà ospitare secondo le scelte d'uso previste, es: convegni e/o riunioni di quartiere; esposizioni; spazio per sala prove; lezioni di lingue o piccoli corsi di quartiere; riunioni scout o gruppi parrocchiali; cene e feste di quartiere ecc.

Ipotizzando che la sala venga allestita per conferenza, si possono prevedere circa 60-70 posti seduti con 3 tavoli delle dimensioni di 120*80 cm e 3-4 sedie per i relatori. Oppure, se si pensa all'allestimento di tavoli per riunioni o lezioni, si possono prevedere n°15-16 tavoli e 30-32 sedute.

Considerando che le dimensioni minime di una seduta sono di circa 50*50 cm ed ipotizzando le sedie riposte in apposito vano e sovrapposte in pile di 10-15 unità, le sedute occupano una dimensione lineare di circa 300 cm. Sommando lo spazio necessario alla fruibilità del vano stesso e quello necessario per contenere 3-4 tavoli impilati e/o sistemi espositivi leggeri ripiegati, si può quantificare uno spazio finale di **9-10 mq** per il **deposito**. Altresì per la presenza di n°15-16 tavoli e 30-32 sedute, il dimensionamento non è definibile secondo normativa o riferimenti manualistici, ma attraverso un'analisi progettuale che ne definisce i caratteri come sopra esplicitato e tenendo in considerazione se i tavoli hanno le gambe fisse o ripiegabili.

2. Oltre alla scala prevista e in alternativa al "servo scala", sistema questo non sempre funzionale per le esigenze di trasporto materiale o di trasporto veloce di persone) è più opportuno prevedere una "piattaforma elevatrice" o un **ascensore** (quest'ultimo delle dimensioni indicate nello schema). Per la struttura portante dell'ascensore si consiglia (anche se sono ammissibili altre tecnologie) l'uso del c.a. (spessore del setto pari a 20 cm su tutti i lati).

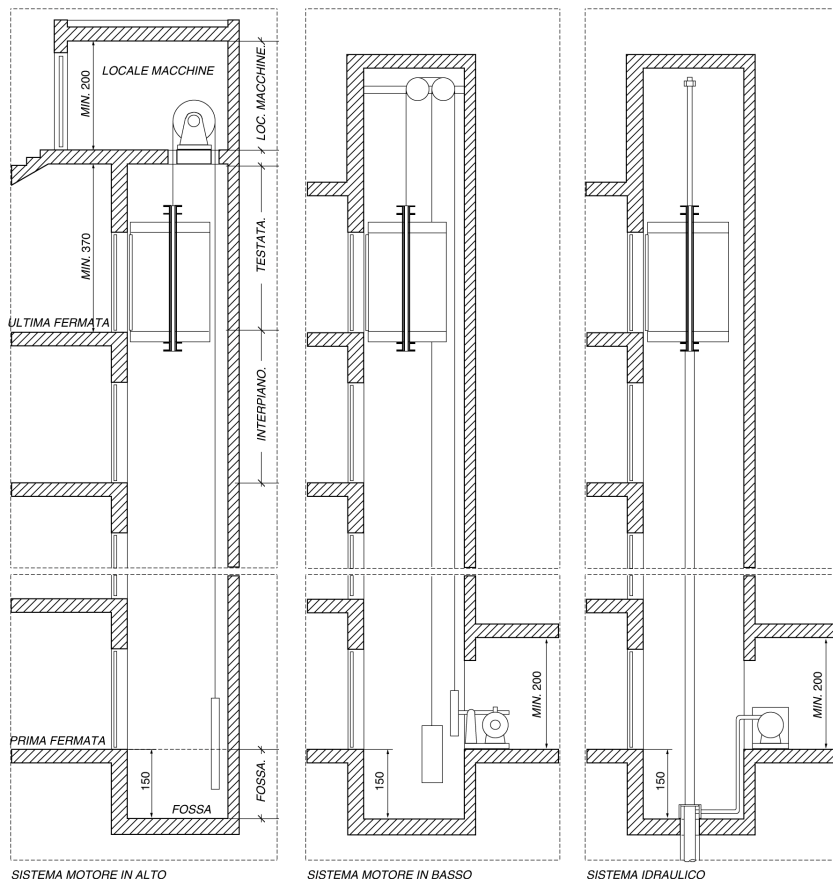
PORTATA IN KG. : 1000 KG.
ALTEZZA CABINA : 230 CM.
ALTEZZA PORTA : 210 CM



Classe I ascensori per edifici non residenziali



Dovrà essere previsto l'extra corsa in funzione delle diverse tipologie come da schema.



RIFERIMENTI AD ALTRI GRAFICI
I GRAFICI DELLA FIGURA SEGUENTE INDICANO I TIPI NORMALIZZATI DI ASCENSORI DELLE CLASSI PRIMA E TERZA (MONTALETTI).

RIFERIMENTI AD ALTRE TABELLE
LE TABELLE ALLEGATE, ELABORATE SULLA BASE DELLE NORME UNI, INDIVIDUANO GLI ASCENSORI DELLE CLASSI PRIMA E TERZA (MONTALETTI) E NE SPECIFICANO LE DIMENSIONI E LE CARATTERISTICHE SEGUENTI:
- CARICO NOMINALE (PORTATA)
- DIMENSIONI DELLA CABINA
- DIMENSIONI DELLE PORTE
- DIMENSIONI DEL VANO
SPECIFICANO INOLTRE, IN RELAZIONE ALLE DIVERSE VELOCITA' DI ESERCIZIO:
- DIMENSIONI DELLA FOSSA
- DIMENSIONI DELLA TESTATA
- DIMENSIONI DEL LOCALE MACCHINE

SISTEMA MOTORE IN ALTO

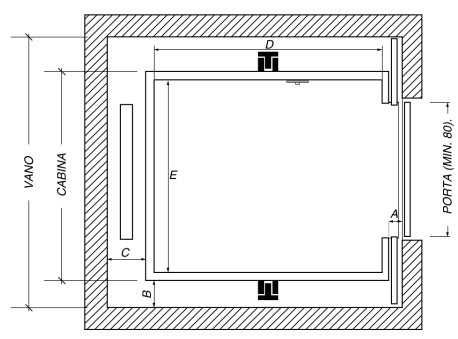
SISTEMA MOTORE IN BASSO

SISTEMA IDRAULICO

DIMENSIONAMENTO DELLA CABINA E DEL VANO (DM LL.PP. 236 - 14 GIUGNO 1989)

LOCALE MACCHINE E SOLETTA PORTANTE DIMENSIONI, PORTATA E CARICHI USUALI (NON NORMALIZZATI)

PORTATA	LOC.ALE MACCHINE	CARICO SU SOLETTA (KG)
PERSONE 3	200 x 250	6500
PERSONE 4	ID.	ID.
PERSONE 5	ID.	ID.
PERSONE 6	250 x 300	9000
PERSONE 8	ID.	ID.
PERSONE 10	300 x 350	12500
PERSONE 13	ID.	ID.
MONTALETTI		
KG 630	300 x 350	9000
KG 1000	350 x 400	12500



- A VARIABILE -10 CM MAX.
- B VARIABILE -15-20 CM
- C > DI 5 CM SE IL CONTRAPPESO NON CORRE NELLO STESSO VANO DELLA CABINA;
> DI 20 CM SE SI TROVA NELLO STESSO VANO DELLA CABINA ED E' GUIDATO CON GUIDE RIGIDE
- D MIN. 140 CM IN EDIFICI NON RESIDENZIALI
MIN. 130 CM IN EDIFICI RESIDENZIALI
- E MIN. 110 CM IN EDIFICI NON RESIDENZIALI
MIN. 95 CM IN EDIFICI RESIDENZIALI

3. Il complesso ricreativo potrà svilupparsi anche su un unico livello.

Bibliografia

Milone E. Nicoletti M. Perris, Nuovissimo Manuale dell'Architetto di Bruno Zevi, Mancuso Editore, 2008, pagg B13-14.